

Il processo **ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process)**: rappresenta uno degli strumenti più avanzati per la gestione del rischio nelle banche, e si basa su un approccio strutturato e multidimensionale volto a garantire che l'istituto finanziario mantenga un capitale adeguato in relazione ai rischi effettivi e potenziali. Vediamo quindi una descrizione tecnica del processo ICAAP, suddivisa in componenti chiave.

## 1. Identificazione dei Rischi

L'identificazione dei rischi è il primo passo nel processo ICAAP. Essa include una mappatura completa di tutti i rischi ai quali l'istituto bancario è esposto. A differenza del Pilastro I di Basilea III, che si concentra solo su tre tipologie di rischio (credito, mercato, operativo), il processo ICAAP richiede una valutazione di **tutti i rischi rilevanti**, che possono includere:

**Rischio di credito:** Comprende l'insolvenza delle controparti e le perdite su crediti.

**Rischio di mercato:** Rischio derivante dalle fluttuazioni dei mercati finanziari, incluso il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

**Rischio operativo:** Perdite derivanti da errori interni, guasti nei sistemi o frodi.

**Rischio di concentrazione:** Rischi derivanti dalla concentrazione eccessiva di esposizioni verso singole controparti, settori o aree geografiche.

**Rischio di liquidità:** Rischio che la banca non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a breve termine.

**Rischio reputazionale:** Perdite finanziarie derivanti da eventi che danneggiano la reputazione della banca.

**Rischio strategico:** Rischi connessi a scelte strategiche errate o alla mancata capacità di adattarsi ai cambiamenti del contesto economico.

**Rischio di tasso d'interesse sul banking book (IRRBB):** Derivante dalle variazioni dei tassi d'interesse che influenzano il valore economico degli strumenti nel portafoglio bancario.

## 2. Valutazione Quantitativa e Qualitativa dei Rischi

Una volta identificati i rischi, essi devono essere valutati **quantitativamente** e **qualitativamente**.

### Approccio quantitativo

L'analisi quantitativa prevede l'uso di modelli di rischio interni per stimare l'impatto di ciascun rischio. Alcune tecniche utilizzate includono:

- **VaR (Value at Risk)** per misurare il rischio di mercato.
- **Expected Loss (Perdita Attesa)** e **Unexpected Loss (Perdita Inattesa)** per il rischio di credito.
- **Operational Risk Models** che stimano le perdite operative attese sulla base di eventi passati.

Per i rischi che non possono essere completamente modellati quantitativamente, si possono utilizzare tecniche di simulazione Monte Carlo o analisi di scenari.

## Approccio qualitativo

L'analisi qualitativa valuta rischi che non possono essere facilmente quantificati, come i rischi reputazionali e strategici. Questo richiede una valutazione soggettiva che può essere supportata da giudizi esperti e benchmarking rispetto a prassi di settore.

### 3. Determinazione del Capitale Interno (Internal Capital)

Il **capitale interno** è il capitale che la banca ritiene necessario per far fronte a tutti i rischi identificati e misurati. Esso si calcola come somma del capitale richiesto per:

**Rischi misurabili** (ad esempio, rischio di credito e di mercato), basato su modelli interni.

**Rischi non misurabili** (come rischio reputazionale), stimato tramite approcci qualitativi.

La banca deve considerare diverse metriche di capitale, come:

**Common Equity Tier 1 (CET1):** Capitale di qualità più alta.

**Tier 2 Capital:** Altre componenti di capitale ammissibili, comprese le obbligazioni subordinate.

Inoltre, la banca potrebbe includere **buffer patrimoniali aggiuntivi**, specifici per fronteggiare scenari di stress o rischi emergenti.

### 4. Stress Testing e Scenari di Crisi

Lo stress testing è un elemento centrale dell'ICAAP. Esso prevede l'analisi di scenari avversi che potrebbero influenzare negativamente la capacità della banca di mantenere un adeguato livello di capitale. Gli stress test possono essere:

**Specifici per rischio:** Ad esempio, uno stress test per il rischio di credito in cui si simula un aumento delle insolvenze.

**Globale:** Valutazione dell'impatto complessivo di diversi fattori, come recessioni economiche, shock sui mercati finanziari o crisi di liquidità.

Gli scenari devono includere condizioni macroeconomiche estreme, ma plausibili, e valutare come tali condizioni influenzerebbero i rischi della banca e i requisiti di capitale.

### 5. Determinazione dei Parametri di Adeguatezza del Capitale

La banca deve definire una soglia di **Capitale Interno Target**. Questo target deve includere:

**Capitale economico:** Capitale necessario per coprire i rischi attuali.

**Capitale per scenari di stress:** Un buffer che copre eventuali deterioramenti durante scenari di crisi.

**Buffer di sicurezza:** Capitale aggiuntivo per gestire variazioni non prevedibili nei profili di rischio.

Un aspetto tecnico è la **rappresentazione del capitale in termini di probabilità**: il capitale target deve essere sufficiente a coprire perdite che possono verificarsi con una certa probabilità (ad esempio, 99.9% per un orizzonte temporale di un anno).

## 6. Monitoraggio e Revisione del Processo ICAAP

Il processo ICAAP deve essere costantemente monitorato e aggiornato in base ai cambiamenti nella struttura del bilancio della banca, nelle condizioni macroeconomiche e nei profili di rischio. Le banche adottano **Key Risk Indicators (KRIs)** per monitorare i cambiamenti nei rischi e assicurarsi che il capitale sia sempre adeguato.

La **reportistica ICAAP** viene periodicamente sottoposta al **board della banca** e alle **autorità di vigilanza** (come la BCE o la Banca d'Italia). Il consiglio di amministrazione è responsabile di garantire che il processo sia adeguato e che i requisiti patrimoniali siano sempre rispettati.

## 7. Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)

Le autorità di vigilanza, come parte del processo SREP, valutano il processo ICAAP della banca. Il SREP consente alle autorità di intervenire se ritengono che il capitale detenuto dalla banca non sia sufficiente a fronteggiare i rischi identificati, imponendo **requisiti patrimoniali aggiuntivi** (Pillar 2 requirements).

L'ICAAP pertanto si configura come un processo complesso e multifattoriale che richiede una solida comprensione delle dinamiche dei rischi bancari, strumenti avanzati di misurazione e una governance forte. Una corretta implementazione dell'ICAAP aiuta la banca a proteggere la propria solidità patrimoniale e a garantire la resilienza anche in contesti di mercato sfavorevoli.